

monitor

www.ecostampa.it

*cinema - musica -
design - fotografia -
arte - libri*
di Tino Caspanello

Lui:

Lei:

e adesso preparati a recitare un'opera per due

Metti una sera davvero diversa dal solito. Una sera in cui ci sei tu, c'è lui e...
un dialogo poetico da recitare insieme. Lo ha scritto uno
degli autori cult della scena italiana. Siete pronti a mettervi in gioco?

Il testo di Tino Caspanello si intitola *Fragile*. Qui sotto puoi leggere come lui immagina la scena.

**Nella pagina seguente troverai la parte iniziale e finale del dialogo, per capire
subito qual è il senso, la poesia. Poi, potrai stampare il testo intero andando sul nostro sito.**

Sulla scena nera, al centro, vicino al fondo, una porta obliqua, un cielo dipinto su di essa.
La porta si apre, ne escono due personaggi, un uomo e una donna, vestiti come strani clowns.
Lui ha in mano un aggeggio per gonfiare palloncini e lo farà ininterrottamente per tutta la durata dello
spettacolo; lei ha sulle braccia una montagna di vestiti che proverà ininterrottamente,
anche lei, per tutto lo spettacolo. Trascinano in scena una sedia.

ISTOCKPHOTO

123

monitor on stage

COME COMINCIA IL DIALOGO

Lui (Mentre scoppia l'ennesimo palloncino) Non ho ancora capito come si fa!

Lei Cosa?

Lui I palloncini. Scoppiano tutti!

Lei Posso provarci?

Lui No. Non adesso. Prima io. Poi, forse, anche tu. (Riprende)

Lei (Mostrando un vestito) Questo?

Lui No, non va bene.

Lei Perché?

Lui È troppo...

Lei Troppo?

Lui Non lo so... troppo serio?

Lei Serio? Ma l'hai guardato bene?

Lui Lo conosco bene quel vestito. Vecchio!

Lei Ma, perché? C'è qualcosa di nuovo tra questi... stracci?

Lui Guarda bene. (Scoppia il palloncino)

Lei (Si spaventa) Però avvertimi, quando sta per succedere!

Lui E io che ne so!

Lei Lo senti.

Lui Non sento niente! Gonfio, gonfio e poi... bum!

Lei Forse lo gonfi troppo.

Lui Dici?

Lei E sì! Se scoppiano...

[...]

COME FINISCE

Lei Un altro palloncino.

Lui Un altro? Ma non ci riesco.

Lei Su, avanti.

Lui No.

Lei L'ultimo. Vedrai che sarà un successo.

Lui (Comincia, quasi contro voglia a gonfiare

l'ennesimo palloncino, con una lentezza adesso estrema, ma, come al solito, gli scoppierà tra le mani.

L'uomo ha una strana espressione sul viso, come se quell'incidente gli avesse tolto completamente il respiro. Chiude gli occhi e reclina la testa).

Lei Tesoro... cosa c'è? Che succede? Dai, apri gli occhi. Mi stai facendo paura. Tesoro. Ti sei stancato, vero? Scusa, è colpa mia, non avrei dovuto chiedertelo. Lo so, lo so, non ti piace che io ti chieda scusa, lo so. In tutti questi anni non ho ancora imparato. È che, veramente sai, dopo tutto questo tempo, io e te... e non abbiamo neanche bisogno di chiederci scusa, lo so... Ma, a proposito, quanti anni sono? Tanti, vero? (Indossa un altro vestito) Guarda questo. Che ne pensi? Mi hai conosciuta così, proprio con questo vestito. Non ero che un mucchio di penne arruffate e tu... tu un buffo mangiatore di fuoco. Poi sei passato ai palloncini. Te l'ho chiesto io, certo, forse non avrei dovuto, ma, all'improvviso, ho immaginato casa nostra, tutta colorata, piena di palloncini che riempivano ogni angolo, ed io, io una bambina che si sarebbe svegliata ogni mattina con gli occhi colmi di stupore. Tutte le mattine, qui negli occhi, tutto lo stupore del mondo. Non avrei dovuto chiedertelo. Forse avresti preferito continuare col fuoco? Scusa. No, non volevo dirlo. Scusa, cioè scusa se ti chiedo ancora... Adesso apri gli occhi, però. (Si avvicina all'uomo, lo osserva quasi come attraverso una lente d'ingrandimento, ad un tratto tende una mano, per accarezzarlo sul viso, ma nemmeno lo sfiora. La sua mano percorre, a distanza, il profilo del viso dell'uomo) Apri gli occhi, adesso. Li vedi? Stanno arrivando. Tutti. Tutti per te. Le tue balene, le barche e i tuoi pesci luna fluttuanti nell'oceano. () Li vedi? () Tesoro, apri gli occhi. () Adesso. Apri gli occhi. Adesso. Per sempre. Adesso. Apri gli occhi. Buio.

>Per leggere il testo teatrale intero (e per stampartelo) vai su www.style.it e clicca su Glamour



CHI HA SCELTO IL TESTO PER TE

Debora Pietrobono, curatrice della bella antologia *Senza corpo. Voci dalla nuova scena italiana* (Minimum fax, €12,50). «Ho pensato che fosse divertente recitare in coppia. E poi il testo di Tino Caspanello ha molti ingredienti interessanti: è ironico, poetico e cattivo al tempo stesso. Qualità che ne fanno un autore d'avanguardia».

124



UN CONSIGLIO PER RECITARLO

Valentina Garavaglia, redattrice di Glamour, segue un corso di recitazione al CTA di Milano: «Devi farti un'idea della donna che interpreti. Un trucco? Scrivi una scheda su com'è, come la vedi, che carattere ha. Più ti sarà chiara la sua identità, più ti sarà facile immedesimarti in lei. Chiedi al tuo partner di fare la stessa cosa».

ISTOCKPHOTO. MARIO SPADA